

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estero: anno L. 32, semestre L. 17, trimestre L. 9.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50 - In terza pagina dopo la firma del Gerente cont. 20 - Nella quarta pagina cont. 10.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

La confusione delle lingue

Quello che volgarmente si chiama il progresso, per l'eccesso della vanità, dell'albagia dei presuntuosi che lo promuovono...

Non rivederemo il fatto della esclusione della lingua italiana, il quale veramente prova che si fa poco conto degli scienziati italiani...

I medici del mondo si riuniscono per discutere e non s'intendono, che ciascuno parla una lingua che l'altro non capisce.

Ma se noi risaliamo alle cause di questa scandalosa confusione, lo troviamo in quello spirito satanico che domina i tempi moderni...

La lingua internazionale nobile ed efficace è sempre esistita, scrive l'Osservatore Romano, e la Chiesa, con tutta l'industria...

I precotti primi regolatori della medicina vengono tutti dalla sapienza latina e sono scritti in latino; ma ora i medici si radunano e non sanno più parlare latinamente...

Il più volgare buon senso additava ai medici del congresso internazionale la lingua latina; ma essi non la sanno; nella loro superbia non vogliono la lingua dei preti...

nella scienza e nella diplomazia, figuriamo noi poi nel commercio e nelle comunicazioni ordinarie della vita.

Tutte queste cose dicono chiaro che la forza dei primi errori porta a risultati nocivi alla civiltà, distruttori della fraternità umana...

E così non volendosi la lingua dei preti, si arriva alla confusione delle lingue. Data la confusione delle lingue si ha la guerra, il regresso, la barbarie.

Un secondo Curci

Sono alcuni giorni che la stampa liberale, prendendo l'imbecillità dal Diritto, s'occupava di un certo monsignor Savaresse napoletano...

I giornali liberali menarono gazzarra per questa pubblicazione, che offriva loro una nuova arma a combattere la Chiesa.

Quanto ci tengono ai titoli ecclesiastici questi signori, quando si tratta di un prete che vien meno ai suoi doveri e alla sublime missione a cui ha con solenni giuramenti consecrata la sua vita!

A proposito di questo nuovo Curci leggiamo nell'Italia Reale:

Alcuni ci hanno domandato: chi è mai questo monsignor Giambattista Savaresse, prete domestico di Sua Santità...

Costui, fin da quando correvano i tempi della negazione di Dio, non prospettava molto di sé; ed era una cosa ben mediocre in fatto di lettere e scienze ecclesiastiche.

Oggi se n'è venuto fuori, con un libro alla mano, senza avere però del Curci lo stesso merito, e combatte a sua volta la Chiesa sotto la maschera di combattere gli zelanti!

Oramai il titolo di clericale non basta; bisogna essere clericale e clericale zelante: ed il capo di questi zelanti dev'essere lo stesso Papa, perchè è il Papa che parla ed insegna per quale via bisogna camminare.

Ma il Savaresse non vede dinanzi a sé che zelanti, non importa che fra essi ci sia lo stesso Papa, pur di buscarci un plauso della stampa liberale e chi sa quale altra cosa nel caso di tutti i casi...

Il Savaresse ha fatto i suoi conti. Egli viene colla stessa pergamena in mano che prima di lui recavano molti, da Lutero in poi.

Questa pergamena sarebbe una credenziale divina, che lo accreditava presso il popolo cattolico contro gli abusi dei zelanti, tra i quali ci è lo stesso Papa!

Ma noi diciamo a questo nuovo ciarlatano, che delle sue pergamene e delle credenziali non sappiamo che farcene, se non per ricordargli che egli mentisce innanzi a Dio ed agli uomini.

DOPO IL PELLEGRINAGGIO

L'Unione di Bologna reca la seguente notizia, senza dubbie consolante per coloro che promuovono l'incremento dell'opera dei Congressi:

Sappiamo che S. E. Rev. ma il Cardinale Jacobini, Segretario di Stato, per espresso volere di Sua Santità è andato a far visita al Duca Salviati, presidente generale dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia...

Questo atto di alta degnazione e di animo gentile mostra quanta importanza abbia dato il Santo Padre alla dimostrazione suddetta e quanto l'abbia Egli gradita.

La Voce della Verità, ricordati gli encomii già tributati alla Sezione Giovanni della Società per gli interessi cattolici, soggiunge:

Il maggiore encomio però lo giunse nella sera di lunedì 17 corr. al Vaticano, quando terminata l'udienza dei pellegrini italiani, il Duca Salviati presentò quei bravi giovani al Santo Padre pronunciando queste parole:

Permetta, Beatissimo Padre, che io presenti alla Santità Vostra questi giovani che fanno parte della sezione Giovanni della Società primaria per gli interessi cattolici...

I giovani baciarono il piede alla Santità Sua, che poscia rivolta ad essi pronunciò queste parole:

Il pellegrinaggio italiano non poteva riuscir meglio. Tutte le diocesi sono state rappresentate in gran numero. Si vede chiaramente che l'Italia, non solamente è cattolica, ma intende e vuole addestrarci tutte.

E Noi veramente ce ne chiamiamo soddisfattissimi, e questa soddisfazione, la dobbiamo al Duca Salviati, e poichè mi dice che questi giovani cooperano con tanto zelo, anche essi si abbiano i nostri ringraziamenti.

Questo pellegrinaggio ci è stato di conforto e di piena soddisfazione e valga di incoraggiamento a questi giovani, che spero verranno anche in altre occasioni a dimostrare lo stesso ardore ed impegno per dare così onore alla Chiesa e conforto al visibile suo Capo.

Nel giorno seguente il Santo Padre si degnava di far pervenire per mezzo di S. Eccellenza Rev. ma Mons. Domenico Jacobini al Duca Salviati alcune medaglie di argento di grande dimensioe per distribuirle ai soci della « Sezione Giovanni » in attestato del suo sovrano gradimento.

Giovedì sera nelle sale del palazzo Altompeo se ne fece la distribuzione dal vice-presidente ai soci stessi, che gradirono il dono del Santo Padre, protestando sempre più il loro attaccamento alla S. Sede.

Dubbi e misteri sulle cause del disastro di Sarzana

Del disastro avvenuto sabato scorso, 22 del corrente, sulla via ferrata fra Sarzana ed Avanzo, ancora non è conosciuta la vera causa, benchè fin da domenica, 23, si trovi sul luogo una Commissione d'inchiesta.

correre voce, imperocchè il treno, dopo lo sviamento, percorse ancora 500 metri. L'altra causa, messa anche in campo, della rottura degli assi, non risolve neppure essa la questione; perchè, a quanto pare, essa rottura non è stata causa, ma effetto, della terribile accesa che produsse il deviamento...

Al qual proposito il Bisorgimento del 25 scrive quanto segue:

Appena avvenuta la catastrofe, apparvero sulla linea, malgrado l'ora insolita e il luogo deserto, alcuni individui sconosciuti, di fisionomia poco confortante, e si offrirono per il trasporto dei bagagli con tali maniere insistenti che resero loro la violenza. Il personale ferroviario si oppose, ma non così presto che taluni di quei signori non riuscissero ad impadronirsi di parecchie valigie e sparire con esse.

Il danno materiale è calcolato in trenta mila lire. Del resto, i nuovi particolari confermano quelli che già abbiamo pubblicato, confermando pure che è stato miracolo, se la strage non è stata di gran lunga più orribile.

In uso dei vagoni capovolti ed andati a precipizio stavano diverse suore ospitaliere. Per un momento, scrive la Gazzetta Livornese, si credette che fossero tutte morte, ma poi vennero trovate vive e sane.

IL VIAGGIO DEL RE

Alla Voce della Verità consta, che il viaggio della Regina venne determinato indipendentemente dai calcoli fatti dal Ministero, e che le pratiche per la visita dei due Sovrani non furono iniziate dal Ministero, ma dalla Corte, alla quale il gabinetto italiano si è associato...

La Stefani comunica i seguenti dispacci:

Milano, 25 - La partenza dei Sovrani da Monza è finora fissata per domani alle ore 6.45 pom.; arriveranno qui alle ore 7.01 ripartiranno alle 7.40 col treno speciale fino a Pontebba. Il treno sarà composto di quattro vetture reali delle ferrovie romane, di tre vetture salons dell'Alta Italia...

Vienna, 25 - Per la grande rivista in onore del Re Umberto i reggimenti fuori di Vienna furono diretti a Vienna. Le stazioni austriache dove passerà Re Umberto saranno pavesate.

Vienna, 24 - La Neue Freie Presse pubblica il programma seguente: Giovedì 7 1/2 ricevimento alla stazione; venerdì grande rivista militare, e pranzo di Corte di famiglia, rappresentazione di gala all'opera; sabato cena nei dintorni di Vienna, pranzo di gala, rappresentazione all'opera; domenica colazione presso Robilant, ricevimento del corpo diplomatico, pranzo presso l'arciduca Ranieri, concerto nell'Hofburg; lunedì alle 7 del mattino partenza, l'Imperatrice, il principe ereditario Rodolfo sono attesi a Vienna.

Vienna, 25 - L'Arciduca Rodolfo arriverà domani con la sposa a salutare i Sovrani d'Italia.

La Politische Correspondenz dice che Robilant col colonnello Lanza e l'attacché Costa partiranno questa mattina per Pontebba per ricevere i sovrani.

**L'AGITAZIONE IRLANDESE
e l'Arcivescovo di Cashel**

L'Arcivescovo di Cashel, mon. Croke ha indirizzato all'editore del *Freeman's Journal* la seguente importante lettera:

Caro Signore,
Ho letto appunto ora col massimo dolore ed assoluto sgomento il manifesto messo fuori ieri dai capi patriottici carcerati nelle prigioni di Kilmalnahon e proclamato pubblicamente in tutto il paese a nome loro dalla Lega Agraria che risiede in Sackville-Street. Io devo protestare e protesto solennemente contro la dottrina che s'impone al popolo, anche se si trovasse in circostanze più critiche delle attuali, di non pagare gli affitti, sia pure che si tratti soltanto di un periodo di tempo determinato. Sebbene io non sia mai stato iscritto come membro della Lega agraria nazionale irlandese, sono stato sempre però sostenitore costante ed inflessibile di tutto l'insieme della sua politica pubblica, credendola perfettamente legale e costituzionale ed intesa a condurre a grandi risultati nazionali. Sono ancora precisamente della stessa opinione; ma ho sempre invariabilmente sostenuto senza equivoci, tanto in Irlanda che fuori, tanto dinanzi ad ecclesiastici, che laici, a persone altolocate od a piebati, tanto qui sul suolo del Tipperary che nei paesi al di là dei mari, che io desideravo affitti equi e nulla più, perché le classi agricole si sentissero sicure sul suolo irlandese; che dovessero esser autorite di cibi sani, vestite bene ed alloggiate convenevolmente; e che l'assoluto rifiuto di pagar gli affitti, se una volta avesse trovato espressione in Irlanda, non avrebbe però mai trovato incoraggiamento da me. Questo è sostanzialmente il mio idee, spesso manifestate e conosciute bene da più d'uno di coloro che ieri firmarono il manifesto. Per ora non occorre che aggiunga altro, ed anzi mi dispiace di aver dovuto dir tanto. Io rimango fedele al programma originale della Lega agraria irlandese nazionale.

Non v'è maggior ragione di abbandonarlo adesso, che quando Davitt andò ad occupare una cella a Portland, e quando Dillon con 206 compatriotti fu rinchiuso nelle carceri di Kilmalnahon. Quel programma conteneva una politica sufficientemente elastica; una politica giusta, messa a prova dall'esperienza e dai buoni risultati: fu anche una politica che riuscì; essa confondeva vescovi, preti e laici; non fratellanza affettuosa destinata a far progredire l'opera nazionale. Mi amareggia dunque profondamente il pensare che si facciano dei tentativi per rimuovere le linee principali e che questi tentativi siano fatti specialmente dagli uomini che lo trasciarono tanto giudiziosamente. Comunque sia io credo fermamente nella politica del passato ed in tutte le sue ramificazioni sostanziali, e credo ugualmente che la politica raccomandata invece adesso con tanto impeto al paese, oltre l'esser condannabile rispetto ai principi ed all'opportunità, non possa condurre che allo smembramento ed alla sconfitta.

Vostro servitore fedele
T. W. CROKE, arcivescovo di Cashel.

QUESTIONE SBARBARO

Alla *Gazzetta d'Italia* si annunzia da Roma che l'on. ministro Baccelli, di *motu proprio*, senza consultare il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, epperò il legalmente, ha sospeso lo stipendio al prof. Sbarbaro.

La prossime elezioni al Reichstag tedesco

Il 27 ottobre avranno luogo le elezioni generali al Reichstag germanico. Noi aspettiamo il loro risultato colla speranza che il Centro cattolico potrà acquistare nuovi seggi; intanto non sarà fuori proposito il seguente specchio dei vari partiti nei quali si divide la Camera, dopo che venne costituito l'impero ed in seguito alle varie elezioni generali, che ebbero luogo nel decennio della sua esistenza. Il numero dei deputati è di 397, calcolando i 15 che rappresentano l'Alsazia, che non furono eletti se non dopo il primo Parlamento del 1871:

	1871	1874	1877	1878
Nazionali liberali	116	150	126	97
Progressisti	44	49	35	26
Unitari	67	31	38	55
Conservatori	50	21	40	59
Centro cattolico	57	94	96	103
Polsacchi	13	13	14	14
Alsaziani-Lorenesi	—	15	12	12
Alsaziani autonomi	—	—	3	3
Socialisti	2	9	12	9
Schwabgi (?) (*)	27	15	20	18
Collegi vacanti	6	—	1	—
	382	397	397	397

I deputati che attualmente hanno diritto di sedere al Reichstag sono 397; 236 rappresentano la Prussia, e i rimanenti 161 vengono dalla Baviera e dagli altri Stati germanici che hanno rappresentanza nel Parlamento dell'impero. Alcuni di questi deputati non sono tedeschi, ma di altre nazionalità. Nell'ultimo Reichstag la frazione del Centro era la più numerosa, numerando 103 membri, i 12 deputati di Alsazia-Lorena e i 14 della Polonia votarono con essa, senza appartenere come membri a quella frazione.

(*) Non sappiamo, a dir vero, che cosa intenda con questa denominazione il sig. H. Fromm, che se ne serve nella sua corrispondenza all'*Univers* di Parigi. Crediamo poter congetturare che vengano così designati quei deputati, che non appartengono a nessuna frazione della Camera e votano a seconda delle loro opinioni individuali, e che non si fecero mai presenti nelle sedute parlamentari.

Governmento e Parlamento

Discorsi politici

Rileviamo dal *Fanfulla* che il discorso dell'on. Minghetti a Legnago è stato fissato per domenica prossima, 30 ottobre. Sarà rivolto alla politica estera, alle prevalenze degli elementi e delle tendenze radicali del governo, e alla giustizia nell'amministrazione, di cui provano l'urgente necessità alcuni fatti recentissimi.

Il discorso politico dell'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, avrà luogo il giorno 7 di novembre in un'assemblea generale dell'Associazione progressista di Bologna, alla quale interverranno anche i rappresentanti delle Associazioni progressiste delle Marche e dell'Emilia.

Telegrafano al *Secolo* da Napoli che si parla con insistenza di tentativi fatti da deputati meridionali di destra per avvicinare Sella e Nicotera e rovesciare il ministero, e che, oltre Minghetti, Sella, Chimiri, Di Blasio e De Zerbi parlerebbero domenica nei rispettivi collegi.

La riapertura della Camera

Secondo il corrispondente romano della *Perseveranza* cominciasi a credere che quest'anno la Camera s'aprirà un po' più tardi dell'ordinario, agli ultimi di novembre: il Depretis avrebbe dimostrato al Farini la necessità di questo indugio, perché il ministero non vuol presentarsi al Parlamento che a viaggio reale compiuto e a trattati commerciali conclusi.

Secondo il *Fanfulla* poi corre voce a Roma che la riapertura della Camera sia stata decisa in massima per la seconda quindicina di novembre.

I documenti d'una inchiesta

Come riferimmo, s'era annunciato che dagli archivi del Ministero della pubblica istruzione fossero scomparsi i documenti riguardanti l'inchiesta sull'istruzione secondaria avanti il 1875.

Ricorda il *Fanfulla* che quei documenti i quali non contenevano nulla che potesse dar motivo ad accuse o contro alcun ministro o contro gli alti impiegati del Ministero della pubblica istruzione, si erano cominciati a pubblicare in sunto dal ministro Bonghi, mentre gli altri ministri li hanno trascurati assolutamente.

Allo stesso *Fanfulla* poi assicurano che essi, anziché scomparsi, possono essere semplicemente confusi in una baranda di carte, essendo noto a tutti che l'on. Baccelli ha disordinato anche gli archivi e li ha fatti tramutare in pochi giorni, con gran fretta.

Notizie diverse

Alla direzione dell'istruzione secondaria tecnica, in luogo del defunto commendatore Bosio, è stato chiamato il commendatore Nisio.

Il procuratore generale di Torino, Neco, ha declinato, come il Tramontano, l'offerta della prefettura di Napoli. Il Depretis si sarebbe rivolto al senatore Alfieri.

Secondo il *Fanfulla* nelle sfere ufficiali assicurano che il governo francese, nelle trattative commerciali, ha ceduto più di quello che riguarda il dazio sui vini e quello sulle lane.

ITALIA

Ascoli-Piceno — Un colono del sig. Vincenzo Noghetti, costretto a rimanere in casa dalla pioggia, era intanto a scacciare un fucile. Mentre compieva quell'operazione il diagraziato, tenendo la canna dell'arma rivolta contro se stesso, accostò il calcio del fucile al fuoco nell'intento di prosciugare la polvere bagnata.

Non l'avesse mai fatto! La polvere troppo riscaldata prendeva subito fuoco ed il colpo partiva andando a ferire nel ventre l'imprudente contadino che rimaneva cadavere sullistante.

Vicenza — La Deputazione veneta sopra gli studi di storia patria, presenti 18 soci di tutte le provincie venete tenne domenica in Vicenza la sua annuale adunanza.

La seduta privata autorizzò lo scambio delle pubblicazioni della Deputazione, con quelle dei governi ed accademie estere. — La preparazione per il quarto Congresso geografico di un lavoro collettivo sulla geografia e topografia della Venezia nelle più antiche città nell'epoca Romana e nel medio evo. — la pubblicazione della cronaca dell'Anaséo conservata nella Biblioteca Ambrosiana. — la nomina d'una Commissione per la revisione dello Statuto, ed infine il Rendiconto economico della Deputazione la quale, alla fine dell'anno sociale, aveva un avanzo di L. 6280.45. Furono poi nominati presidente Lampertico, vicepresidenti mons. Cigliari di Verona e Veludo di Venezia, membri del Consiglio Direttivo, Berchet, De Leva e Stefani, membri onorari co. Colleoni, prof. Bonato, ab. Zanella, Jules Ferry, membri effettivi ab. Morosini, abate Capparozzo, prof. Marinelli, ed a soci corrispondenti co. Roberti, co. Almerico da Schio, Baricella, Spagnolo, A. Fogazzaro e Bologna.

Rovigo fu designata sede dell'adunanza generale pel 1882.

L'adunanza pubblica, presenti il Prefetto e il Sindaco e pubblico scelto si tenne al Teatro Olimpico e fu aperta dal re. Antonio Pompei, un vecchio di 89 anni che applaudito diede il saluto a Vicenza ed al nuovo presidente: il segretario Berchet lesse il Resoconto morale ed economico della Deputazione accennando ai lavori pubblicati e quelli in corso, a quelli che si intraprenderanno, alle premiazioni riportate al Congresso geografico ecc. Infine lesse l'abate Morosini sulle fonti della Storia di Vicenza.

Ai membri della Deputazione vennero fatte onorevoli accoglienze specialmente da parte del Sindaco co. Colleoni che offrì loro una refezione. Dopo l'adunanza si raccolsero a banchetto nel quale parlarono il Sindaco, Lampertico, il Prefetto e monsignor Bernardi.

Voghera — La sera del 18 corrente uno sconosciuto si avvicina alla sentinella delle carceri di Voghera non si sa con quale intenzione. Fatto sta che ordinatogli di tenere la legale distanza non obbediva.

Allora la sentinella ripeté il *chi va là* sparò il fucile, che fortunatamente non produsse le solite conseguenze.

Accorse le altre guardie e i carabinieri, non si poté rinvenir alcuno, ed è certo supponibile che l'individuo in questione, visto il metodo persuasivo che vien adoperato dalle sentinelle in servizio, si sia raccomandato al cavallo di S. Francesco.

Firenze — Per le dirotte piogge cadute nei giorni scorsi l'argine sinistro del fosso dell'Osannorino si ruppe, e le acque invadendo la pianura, rimase interrotto il servizio delle due linee del *tramway* Firenze-Prato e Firenze-Poggio a Caiano.

Il servizio venne ristabilito quasi subito mercè le sollecite ed intelligenti cure della Direzione del *tramway* che fece riparare l'argine.

Lucca — Come a suo tempo annunziammo, il giorno 20 corr. doveva trattarsi dinanzi la Corte d'Appello di Lucca la causa dell'*Oncle Joseph* e dell'*Ortigia*. La Corte però, ha dichiarato inammissibile l'Appello della parte civile per difetto nel mandato di procura, lasciando impregiudicato il merito della questione, che sarà riproposta avanti il tribunale civile. La causa dell'ammissibilità dell'Appello è derivata dal ritardo nella presentazione alla cancelleria del mandato di procura.

Treviso — Giovedì scorso ebbe luogo una corsa di saggio da Venezia a Treviso o viceversa con uno dei treni economici. L'esperimento riuscì benissimo. Tanto nell'andata che nel ritorno, il treno impiegò circa un'ora, compresa parecchie fermate, facendo così da 40 a 45 chilometri all'ora.

Verona — Scrivono all'*Adriatico*: Domenica sera è giunto in tutta fretta dalla Brianza il prefetto Gadda. La ragione

del ritorno improvviso si deve all'essere stata scoperta nella prefettura e precisamente nel gabinetto del prefetto una frode commessa dal delegato di P. S. sig. S. addetto al gabinetto stesso. Questo funzionario, che è di Verona, teneva il registro di versamenti fatti dai Municipi della provincia alla prefettura per quote da essi dovute all'Ospedale Civile per pensioni di malati di quei comuni curati nell'Ospedale. E' accaduto che il delegato S. ha riscosse per oltre 3000 lire di questa quota, non segnandola sul registro, ma dandone ricevuta ai Municipi. Uno di questi richiedeva dall'Ospedale di alcune quote arretrate, ha risposto di aver pagato ed ha prodotto la ricevuta rilasciatagli dal delegato S.; e così la frode si è scoperta. Dicesi che sieno sparite anche alcune somme del fondo pel monumento a Vittorio Emanuele.

Appena tornato il prefetto, il delegato S. è stato sostituito da altro funzionario, ed ora si procede ad un'accurata verifica di tutto.

Bergamo — Sabato sera fuori Porta Nuova, al principiare della via che dalla detta Porta conduce a quella di Colongo, il *tramway* che partiva per la volta di Troviglio, investì un carrettello tirato da un asino e sul quale stavano un uomo ed una donna, ambedue di campagna; in compagnia di due botticelle ripiene di vino. La donna veniva a Bergamo a trovare una sua sorella, che è ammalata presso l'ospitale Maggiore e strada facendo aveva incontrato il contadino col carretto sul quale era stato gentilmente invitata a salirvi. Al tremendo urto con la macchina del *tramway*, il carrettello andò a sfasciarsi contro il muricciuolo che serve di riparo alla roggia Serio.

La donna fu sbalzata di netto nella roggia stessa e l'uomo andò a piombare sulla via a pochi passi di distanza. Ambedue però fortunatamente, tolta la paura che fu grande e, per la donna, l'improvviso ed involontario bagno a freddo, che in questa stagione non è poco, non ebbero a soffrire altro; diciamo nel fisico, che in quanto al resto il contadino ora si trova in grande angustia non essendo suo né l'asino né il carretto. L'asino fu il più sfortunato; esso cadde proprio sotto la macchina, la quale essendo stata tosto ferma, a non lo sfregiò del tutto, ma lo ridusse a tale stato che dopo si teneva consiglio di ucciderlo per non lasciarlo più oltre patire. Chi poi fra tutti sofferse meno furono le due botti, delle quali una rotolò nelle roggia e l'altra sulla strada senza perdere neppure una goccia del vinuccio contenute, e la macchina del *tramway* che, come quella di complessione più forte, resistette al cozzo senza soffrire il benché minimo danno.

ESTERO

Francia

Il Presidente della Repubblica ha messo a disposizione del direttore dell'Assistenza Pubblica 20,000 lire, per la fausta circostanza del matrimonio di sua figlia.

Il *Citoyen Français* pubblica una lettera di Louis Michel, la quale esultava di essersi messa a capo di una dimostrazione per ottenere dal governo la grazia di due condannati politici.

Il principe e la principessa di Galles hanno visitato Grey. Questi offrì loro un banchetto.

Si succedono i telegrammi di nuovi soccorsi nella Tunisia. Molti stragi degli insorti; parecchi francesi feriti. Le comunicazioni con Cairuan sono interrotte.

Il *Figaro* dice che la Francia per occupare Tunisi dovrà tenervi per 10 anni 100,000 uomini.

A Parigi è uscito un nuovo giornale la *Nouvelle*, quotidiano ed illustrato. Milita nel partito repubblicano ed è diretto dal sig. Mazzini, lo stesso che è redattore in capo del *Danubio* a Vienna.

Stati Uniti

In un affollato Comitato tenutosi a Washington il 6 corr. fu deliberato di istituire in quella città per mezzo di sottoscrizioni popolari un grande Ospizio per poveri, al fine di eternare la memoria dell'assassinato presidente G. field.

Il presidente Arthur e la regina d'Inghilterra hanno manifestato il desiderio di essere a capo della lista.

A segno di commovente e dolorosa ricordanza fu scelto per sito del *Garfield Memorial Hospital* l'edificio della stazione di Washington, in cui fu commosso l'attentato, e si sono già iniziate le pratiche per corporare detto edificio dalla Compagnia delle strade ferrate.

Inghilterra

Le misure di precauzione prese dalla polizia di Flintshire per tutelare la sicurezza personale del sig. Gladstone il quale dimora nel Castello di Hawarden sono tali da giustificare la supposizione che il ministro dell'interno ha ricevuto notizie inquietanti sopra un possibile attentato per parte degli irlandesi, perchè il Constabile superiore del distretto ha posto di stazioni all'interno ed all'esterno del castello una intera schiera di poliziotti i quali sorvegliano tutti gli ingressi e le persone sospette.

DIARIO SACRO

Giovedì 27 ottobre

s. Frumenzio ab.

Cose di Casa e Varietà

Ruolo delle Cause da trattarsi nella 1^a Sessione del IV^o trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

- 2, 3 novembre. Antonini Francesco, (la titante) Andriani Angelo, per falsi o corruzione, testimoni S. Pubblico Ministero Cav. Trua, difensori D'Agostini e Marchi.
- 4, 5 settembre. Unter Maria, Boreani Lucio, per infanticidio, test. 12, Pubb. Min. id., difensori Malisan, Antonini.
- 8, 9, 10, 11, 12 id. Simaz Gio. Batta, Simaz Giuliano, Sequolini Gio. Batta, Maltoni Valentino, Calcatera Giovanni, Macorig Angelo, Fantini Luigi, per grassazione e furto, test. 29, Pubb. Min. id., difensori Baschiera, Cesare, Schiavi, Sabbadini, Platoo, Della Schiava.
- 15, 16 id. Coss Ferdinando, per ictum con morte, test. 16, Pubb. Min. id., difensore D'Agostini.

Consiglio di Lega. Seduta del giorno 25 ottobre.

Distretto di Latisana.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	N. 35
Abili ed arruolati in 2 ^a categoria	» 9
Abili ed arruolati in 3 ^a categoria	» 38
Riformati	» 54
Dimandati alla ventura leva	» 24
Dilazionati	» 9
In osservazione all'Ospitalo	» —
Esclusi per l'art. 3 della Legge	» —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	» —
Renitenti	» 4
Cancellati	» 1

Totale degli inscritti N. 180

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 25 ottobre 1881.

	All'Est. o		AL QUINT. giusta regolamento ufficiale	
	da	a	da	a
Frumento	20.	21.	26.48	27.80
Granoturco vecchio	10.75	14.50	14.88	20.07
nuovo	14.50	—	19.72	—
Segala	—	—	—	—
Avena	9.25	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—
Pagiugoli di pianura	—	—	—	—
alpini	—	—	—	—
Orzo brillante	—	—	—	—
in pelo	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—
Castagne	10.	14.	—	—

Bibliografia. Dalla tipografia Gambellini e Parmeggiani di Bologna è uscita la nuova edizione del salmi, antifone, inni e versicoli che occorrono ai vesperi delle solennità e feste di tutto l'anno, e alla completa secondo il rito di S. R. Chiesa. Vi si aggiungono inoltre il vespero dei morti, gli inni per le processioni del Ss. Sacramento, le antifone o responsori che si cantano nella benedizione e processione delle candele e delle palme.

Il volume vendesi in questa tipografia del Patronato al prezzo di cent. 60.

Bollettino della Questura

del giorno 25 ottobre

Gesta degli ignoti. In Meduno nel giorno 13 corr. fu rubata, ad opera d'ignoti una cassetta da elemosine che trovavasi sotto un precelesso nella chiesa di Meduno stessa.

Morto abbruciato. Il 19 corr. in Dogna, il fuoco, applicatosi accidentalmente alle vesti di un fanciullo lasciato momentaneamente solo dalla madre M. C. vicino al focolare, feceli riportare tali scottature da produrgli poca dopo la morte.

Avviso ai possessori di rendita italiana. Il taglio delle cedole (coupons) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento devosi fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole, cioè sulla lista stampata in color bruno sul retto, o parte anteriore della cartella, e portante le parole *Debito pubblico del Regno d'Italia*. Su questa lista vi è una fila di punti bianchi destinati precisamente per indicare la linea sulla quale si deve praticare il taglio; affinché la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle liste di separazione che costituiscono i margini laterali. Le cedole non tagliate nel modo suddetto non sono ammesse al pagamento, giusta l'ultimo comma dell'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Disposizioni relative all'importazione ed esportazione di talune merci. Per norma del pubblico, riportansi qui appresso le disposizioni seguenti:

1. L'obbligo di che nell'Avviso del 13 marzo 1880; di far cioè scortare le spedizioni di piante vive dirette alla Francia da una speciale autorizzazione del Ministero Francese per l'Agricoltura o Commercio, viene esteso anche alle spedizioni di terra vegetale destinate alla importazione in quello Stato.
2. E' permessa l'introduzione nell'Impero Austro-Ungarico delle frutta, della verdura, degli agrumi ecc., con esclusione di parte di piante o di arbusti ed a condizione; che le spedizioni di tali merci vengano visitate internamente dalla Dogana Austriaca.
3. L'importazione in Francia delle uve vendemmiate è permessa per il transito di Modena, ma vietata per quello di Festimiglia.

Nell'informare gli interessati delle disposizioni sopra accennate si richiama, a sovrabbondanza, quanto si ebbe a far noto coll' avviso del 25 febbraio 1880 circa la nessuna responsabilità che l'amministrazione delle S. F. intende assumersi per i trasporti di cui si tratta in relazione al più o meno esatto eseguitamento delle disposizioni stesse.

Gazzetta del contadino. Il numero 20 (10) di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

Produzione di piante senza intermezzo di vivaio: (Prof. BIANCHI) — Le malattie dei vini: (F. G.) — Conservazione delle frutta col disseccamento — Giardinaggio; Vaqua per trapiantare (con illustr.) — Distribuzione degli insetti nocivi: Le forbicine (con illustr.) — Insetto del Castagno — Ingrassamento delle cche — Rimedio contro il taglione — Concime economico — Il vino delle Cicladi — Burro senza latte — Le viti in America — Nuovi malanni in vista — La fabbricazione dello Sciampagna — Le viti di Soudan. — Esportazione dei vini italiani — Il granoturco come cibo da tavola — Il prezzo del sale — Sentenza. — Il grano in filo — Rava di terra del Giappone: Novità — Bibliografia — Libri in dono alla Gazzetta. — Sporta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento speciale dal 1^o ottobre 1881 al 31 dicembre 1882 per sole L. 2.50. Dirigersi alla *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Macchina per far calze. Le nostre lettrici che hanno in aglia il monotono lavoro della calza possono aprire il cuore. L'America, questo paese dei portenti ha pensato anche ad esse con una macchina ultimamente perfezionata per far le calze. Su di un elegante tavolo di ferro fuso, riposa il piccolo ordigno. Un anello dello spessore di qualche millimetro, del diametro di undici centimetri, porta alla sua parte superiore ottantaquattro anelli; mediante apposite ruote gli si trasmette un movimento, in un senso o nell'altro, su un piano orizzontale; le medesime ruote di ingranaggio comunicano poi un movimento verticale di su e giù all'ago; il filo si svolge dai rocchetti; e in qua mezz'ora circa si ottiene una calza completa.

La fabbricazione della Sciampagna in Italia. La fabbricazione di questo vino così rinomato si incomincia ad introdurre in Italia contro il parere sinora invalso che le nostre terre fossero incapaci

di dare tale vino che però si sa essere più il prodotto dell'arte che della natura. A Canelli, in Piemonte, da molti anni si fabbrica Sciampagna che si vendi a poche lire in bottiglia, ora il barone Spitalieri del circondario di Catania ha tentato questa fabbricazione con uve coltivate nel comune di Aderò, al piede dell'Etna. Egli fabbrica pare il Bordeaux.

Un nuovo insetto. Non bastavano i mille parassiti che infestano la nostra agricoltura; ecco apparire un nuovo. La sua comparsa fu segnalata la scorsa estate su quel di Cremona, ove ha danneggiato i frumenti.

Quest'insetto è un dittero, una specie di mosca. Alcuni dicono d'averlo veduto 20 anni fa e ne fanno tutt'uno colla *Cecidomyia frumentaria*, o la *mosca tedesca*. Si chiama così perchè pare sia venuta da quelle parti la. La poi dicono invece che è proveniente dall'America.

Il fatto sta che chi l'ha, bisogna che se lo tenga, oppure, che aradichi i ceppugli di grano infetti e ne abbruci almeno le parti inferiori; che, abbruci le stope dopo in un'altra sul terrano dove a comparire; che sostituisca al grano un'altra pianta per l'anno avvenire; Rimedio, come si vede, peggior del male.

La generazione attuale del *Cecidomyia* darà nel giugno l'insetto perfetto, da cui avremo le uova che forniranno larve le quali s'insisteranno fra le guaine ed i culmi del grano per trasformarsi in mosche in autunno; e alla loro volta deporranno le uova sul grano nato di fresco.

Poveri agricoltori! Bella prospettiva che si presenta loro con quel po' di imposte o tasse e colla formidabile concorrenza che fa l'America!

L'abate Liszt a Roma. Trovasi attualmente in Roma l'ab. Liszt. Assistente in un posto d'onore all'inaugurazione della Società del Quintetto, ove fu visto parlare a lungo coll'ambasciatore germanico a Roma e colla celebre artista Ristori. Il *Beren*, frammento di un poema sinfonico da lui composto; gli ha procurato una calorosa ovazione.

Sono stati applauditissimi il quartetto in la minore di Schumann e il quintetto dello Sgambati dedicato a Liszt.

Il celebre maestro ha tenuto all'*Hôtel Albert*, dove ha preso alloggio, una splendida e numeroso ricevimento, al quale ha assistito la baronessa Desuon, sua figlia. Come tutti sanno, l'illustre maestro si è fatto prete, dopo esser restato vedovo in età assai matura.

ULTIME NOTIZIE

L'ultimo bollettino della salute del Cardinale Borromeo è il seguente:

24 ottobre, ore 7 ant. — Circa le ore 9 di sera è incominciato un gran travaglio nervoso sino alla mezzanotte, quindi ha ripreso una certa calma nella quale continua. Le condizioni morbose però dell'Emmentissimo Borromeo danno molta apprensione.

Ieri partirono per Parigi i negozianti italiani. Si assicura che il governo francese abbia ceduto su ciò che riguarda il dazio sui vini e quello sulle lane.

La riapertura della Camera è decisa per la seconda quindicina di novembre.

Assicurai che in assenza del ministro Depretis terrà la presidenza del Gabinetto il ministro Zanardelli.

Si dà per sicura la nomina del senatore Alfieri a prefetto di Napoli.

Furono chiamati a Vienna parecchi altri reggimenti per la rivista militare che avrà luogo venerdì prossimo.

Incominciando dal confine, tutte le stazioni ferroviarie saranno adobbate.

Il ricevimento si annunzia splendido.

TELEGRAMMI

Baden-Baden 24 — Guglielmo è partito nella serata, in miglior salute per Berlino, ove arriverà il 25 corr. mattina.

Madrid 24 — Comacho presenta il bilancio del 1882 che offre una leggera eccedenza. Propone l'abbassamento graduato delle tariffe delle dogane, conserva la sopratassa sui prodotti esteri rivali ai medesimi prodotti spagnuoli. Quanto al debito propone pagarne una parte del 1882; il 1/4 e il 1/2 per cento di diversi debiti conformemente alla legge Salaverria. Evidentemente i crediti supplementari. Costerà che il bilancio del 1880 ebbe un deficit di 9 milioni; in quello del 1881 il deficit sarà

di 106 milioni. Liquiderà il debito del Tesoro che fino al 1881 raggiungerà i 315 milioni; fisserà il 16 0/0 della contribuzione fondiaria che produrrà 188 milioni; rivedrà le tariffe delle contribuzioni industriali, commerciali; ridurrà del 10 0/0 la ritenuta sugli assegni degli impiegati, stabilirà delle imposte sulle locazioni.

Il deputato Morat libero scambista fu nominato presidente della commissione del bilancio. Il ministro domandò l'autorizzazione di negoziare con i portatori al 3 0/0 desiderando portare tutti i debiti all'unico valore del 4 0/0.

Madrid 25 — Comacho propose di emettere i titoli della nuova rendita al 4 0/0 al saggio dell'85 ammortizzabili in 40 anni, per sarrogare le attuali obbligazioni del debito ammortizzabile. L'emissione sarebbe di 1800 milioni di pesetas.

Bukarest 25 — La commissione europea del Danubio riprenderà i lavori al principio di novembre. Tutti i giornali sono unanimi nel respingere le domande dell'Austria.

Parigi 25 — Assicurati da buona fonte che la convenzione commerciale in vigore fra l'Italia e la Francia si prorogherà di tre mesi. I negozianti della nuova convenzione sarebbero a Parigi sabato.

Berlino 25 — L'imperatore è arrivato stamano, e migliore in salute.

Costantinopoli 25 — I rappresentanti dei *Banholders* hanno dissenso lungamente la fissazione del prezzo d'emissione dei diversi prestiti, si terminò con una transazione. Si ammise il principio che la somma totale di tutti i prestiti, compresi gli interessi arretrati, non oltrepasserà i cento milioni di lire. Credesi che questo totale, salva riduzione degli interessi arretrati ammonterà a 117 milioni di lire. Questa somma, considerata soddisfacente, fa sperare in una fine prossima delle trattative.

Tunisi 25 — Le truppe di Legerot e Sabatier, riunitesi, sono partite il 23 corrente verso Kerouan sotto il comando di Saussier.

Tunisi 24 — Assicurati che il campo di Ali è sedato; Ali riceverà un rinforzo di francesi per impedire atti di ribellione.

Havre 25 — Il viaggio di Gambetta è estraneo alla politica. Al banchetto di stasera pronunzierà un discorso sugli affari di Tunisi.

Roma 25 — Depretis e Mancini sono partiti.

Roma 25 — Il *Giornale dei lavori pubblici* reca il decreto reale del 24 settembre col quale viene approvata la concessione della Ferrovia Poggibonsi-Valle Vado Elsa.

Parigi 25 — James Rothschild figlio di Nathaniel, è morto improvvisamente.

Tunisi 25 — Il corpo di Saussier ha oltrepassato le gole di Tamkaruba. Degli ostaggi furono presi presso ogni tribù per assicurare la ferrovia.

Pietroburgo 25 — Thorken ambasciatore d'Inghilterra presentò allo czar le credenziali.

Carlo Moro gerente responsabile.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

ED. AL
Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato

delle razze ROSSIGLION, CORSICA e TOSCANA con bozzoli garantiti al campione per l'annata 1882

L'incaricato in Udine sig. Carlo Piazogna Piazza Garibaldi N. 13 N. B. Per partite di qualche entità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria

